Stat@CNR-scuole

17 ottobre 2025

10:00 Avvio e saluti iniziali

10:15-10:45

L'importanza del protocollo nella ricerca scientifica: esempi di studi longitudinali in ambito di invecchiamento in salute

Barbara Corso & Marianna Noale (CNR-IN)

Nel momento in cui si progetta uno studio scientifico un passaggio fondamentale è la stesura del protocollo di ricerca. Questo è un documento che descrive in dettaglio il piano dello studio, gli obiettivi, la metodologia, e le procedure che saranno utilizzate nell'analisi dei dati raccolti. Questa operazione prevede l'interazione tra tutte le figure professionali coinvolte e lo statistico riveste un ruolo importante in diverse parti della sua definizione, dalla selezione del campione all'analisi dei dati.
Descriveremo come esempio il protocollo del progetto di ricerca I COUNT, che si propone di migliorare il benessere degli anziani ospiti in strutture residenziali. Il progetto mira a valutare la fattibilità e l'efficacia di un intervento multidominio che include esercizio fisico, training cognitivo, alimentazione con cibi funzionali e vaccinazioni, e che utilizza anche nuove tecnologie come smartwatch e app per monitorare l'adesione e i risultati. La statistica gioca un ruolo importante nella definizione del protocollo di questo studio, permettendo di pianificare il trial controllato e definendo il tipo di randomizzazione. Grazie all'analisi statistica si valuteranno, appena i dati saranno disponibili, i cambiamenti nei biomarcatori, nello stato cognitivo, funzionale e nutrizionale conseguenti all'intervento nel gruppo trattato rispetto al gruppo di controllo, garantendo che i risultati siano affidabili, oltre a monitorare la fattibilità dell'intervento proposto.

10:45-11:15

Abitudini sostenibili in un clima che cambia

Alessandro Mondini (CNR-IMATI)

Una ricerca condotta a Chiavari, una città ligure recentemente colpita da forti alluvioni, ha applicato il modello COM-B per studiare come Capacità, Opportunità e Motivazione influenzino comportamenti sostenibili. Su un campione statistico, la ricerca ha evidenziato che gli adulti mostrano una maggiore consapevolezza climatica e tendono a comportarsi in modo più sostenibile mentre gli studenti credono nell'efficacia dell'azione collettiva. Una correlazione positiva tra capacità motivazione e comportamento

sottolinea come la capacità non solo influenzi direttamente l'azione, ma svolga anche un ruolo chiave nel promuovere la motivazione. Per esempio, sapere cosa fare e come farlo rende più motivati a farlo.

11:15-11:45

Gol, stipendi e statistiche: il calcio e la società spiegati dalla scienza

Mario Nosvelli (CNR-IRCrES)

L'obiettivo della ricerca presentata è indagare come le società calcistiche riescano a ottenere risultati migliori sia dai singoli atleti sia dalle squadre nel loro complesso. Emergono quindi due esigenze fondamentali: da un lato la coesione interna, favorita da una distribuzione più equa dei salari; dall'altro gli incentivi individuali, che possono derivare da differenze retributive capaci di stimolare l'impegno personale. Attraverso strumenti statistici per l'analisi della dispersione e metodi di analisi di raggruppamento, si studia l'andamento dei dati relativi alle squadre e, ove necessario, ai singoli giocatori. Dai risultati emerge che i grandi club, forti di risorse e prestigio, riescono a gestire la presenza di superstar molto più pagate rispetto ai compagni, mentre le squadre medio-piccole traggono vantaggio da strutture salariali più uniformi, che rafforzano motivazione e spirito di gruppo. Nel tempo si è osservato un passaggio da un'attenzione prevalente all'impegno dei giocatori per l'obiettivo comune a una crescente focalizzazione sui risultati, anche nelle squadre minori, in linea con i cambiamenti culturali e organizzativi del calcio moderno orientati a una result-driven society. Queste evidenze offrono spunti preziosi per la gestione delle società sportive e contribuiscono a una migliore comprensione delle dinamiche retributive, rilevanti non solo nello sport ma anche in altri contesti lavorativi ad alte prestazioni, dalle aziende innovative alle organizzazioni creative. In entrambi i casi, la sfida resta quella di trovare il giusto equilibrio tra risultati e rendimenti, considerando anche il ruolo dell'equità come leva di incentivazione.

ll lavoro si inserisce nella linea di ricerca IRCrES dedicata al calcio, volta a studiarne le diverse implicazioni sociali, economiche e culturali. In questo contesto, presso la sede di Milano, è stato realizzato un database che raccoglie numerose informazioni statistiche sugli aspetti economici, sociali e tecnici, tratte da diverse fonti e siti online. Si tratta di una base di lavoro originale e preziosa, utile a sviluppare ulteriori studi sulle dinamiche salariali e sui meccanismi di incentivazione.

Lavoro congiunto con Matteo Colzato: Dispersione salariale e performance nel calcio in Italia: un'analisi degli incentivi tra sforzo e risultato nella serie A (2010-2022), CNR-IRCrES WP 6/25 (https://www.ircres.cnr.it/images/wp/wp_06_2025.pdf)

11:45-12:15

Grandi desideri e fiducia nel futuro: le risposte di un campione di studenti milanesi

Antonella Bodini (CNR-IMATI)

Il malessere giovanile è recentemente emerso nel dibattito pubblico, con gli studenti che chiedono pubblicamente maggiore attenzione alla loro salute mentale, percependo un sistema scolastico e familiare troppo esigente e distaccato. Nel 2022, l'associazione ItaliaAdozioni APS ha promosso un'indagine tra gli studenti delle scuole superiori della Città metropolitana di Milano che, seppur con i limiti tipici di questo tipo di indagini, ha evidenziato la concretezza delle richieste degli studenti, registrando alti livelli di ansia legata alla scuola e una limitata capacità di immaginare le proprie prospettive lavorative future. Emerge, inoltre, un possibile cambiamento generazionale: dalle aspirazioni tradizionali a quelle incentrate sulla realizzazione personale.

Lavoro congiunto con Isabella Gagliardi (CNR-IMATI), Marcello Passarelli (CNR-ITD), l'Associazione di Promozione Sociale ItaliaAdozioni e l'ASST Santi Paolo e Carlo di Milano